



PQesclusive: Gionata Scapin

BY PQEDITOR - 30/12/2014

POSTED IN: INTERVISTE, IVANO GAROFALO, NOVITÀ, ROMANZO

Share: [f Share](#) [f Like](#) [0](#) [t Tweet](#) [0](#) [g+1](#) [2](#) [Pin.it](#)



Secondo appuntamento con lo special dedicato a "Lhotar e il risveglio del Mar skull", oggi andremo a conoscere l'autore di questo corposo romanzo fantasy, Gionata Scapin.

CI PARLI DELLA SUA FORMAZIONE

Gionata Scapin: Il mio bagaglio d'ispirazione ha iniziato a riempirsi da quando avevo appena un anno. Infatti i miei genitori mi hanno portato con loro in una missione di volontariato in Piauí, uno Stato a nord del Brasile. Lì ho vissuto la mia prima infanzia a stretto contatto con i bambini di periferia, in un luogo carico di colori, tradizioni, musica, povertà, vicino al polmone verde del Pianeta. Al mio ritorno in Italia l'impatto è stato impressionante! Una nuova lingua, persone diverse, ritmi differenti, relazioni più complesse. La mia fortuna è stata avere molti cugini con cui giocare nel giardino dei miei nonni, nostro entusiasmante terreno d'avventure. Nel periodo delle superiori mi sono avvicinato al mondo dei giochi di ruolo per cui è nata una grande passione e mi sono addentrato maggiormente nel fantasy scrivendo *storielle e racconti brevi*. Il mio gioco di ruolo preferito è Dungeons&Dragons, intramontabile fonte d'ispirazione. Non saprei dire se per me sia più affascinante elaborare le storie da far intraprendere ai giocatori o giocare in prima persona, quello che sicuramente so è che non posso fare a meno d'entrambe le parti! Sono un creativo d'indole, quindi ho scelto d'iscrivermi ad Architettura e sono giunto al traguardo della laurea in Conservazione nel 2011. La passione per il fantasy e per la scrittura continua a riversarsi in modo preponderante nel mio quotidiano, infatti non appena ho un attimo di tempo creo storie.

A QUALE SCUOLA O AUTORE SI ISPIRA

Gionata Scapin: La mia biblioteca tracima d'autori come Ken Follett, Wilbur Smith, J. R. R. Tolkien, J. K. Rowling, A. C. Doyle, ma il mio scrittore preferito è Walter Moers. Forse perché unisce la tecnica del disegno a quella della scrittura o perché ha una fantasia dirompente. Trovo sconvolgente la sua abilità nel far sentire il lettore a proprio agio tra creature fantastiche e peripezie interminabili. Credo abbia raggiunto il grande obiettivo di ogni scrittore: far amare al lettore la storia che sta leggendo, così che quando un giorno tornerà a sfogliare quel libro possa sentirsi nuovamente a casa.

QUAL È L'ELEMENTO DISTINTIVO DEL SUO STILE

Gionata Scapin: Dal punto di vista strettamente narrativo, ricerco in continuazione la fluidità e la scorrevolezza, indispensabili per fornire al lettore un'immagine vivida, in cui inoltrarsi e perdersi. Sebbene le storie che scrivo siano prevalentemente di genere fantasy, tento d'inserire alcune caratteristiche tipiche del thriller. Un altro elemento del mio stile è il continuo intrecciarsi delle storie dei vari personaggi: uomini, donne e altre magiche creature mai isolati o estemporanei nella storia, in modo che si possa venire a capo della trama solo verso la fine del libro.

Fatti trovare nella Ricerca Google e su Maps, gratis

[Google My Business](#) [Inizia ora](#)

I nostri partner

TUFFATEVI NELLA FANTASIA

<http://www.elvioravasio.com>

YOU COMIX
ASSEMBLEA ITALIANA DEL FANTASY

GEO AND COMPANY

NUOVI PERSONAGGI PER BAMBINI

© Panaro/Gatto

OSSERVATORI CITTADINO
SALDI DI COMMENTI & CONFRONTO

Le Migliori Offerte

multiplayer.com

ORDINA ORA!



CI DESCRIVA LA SUA PRIMA ESPERIENZA EDITORIALE

Gionata Scapin: Il romanzo "Lhotar e il risveglio del Marskull" è nato lentamente. Avendo un altro lavoro il tempo è sempre poco e le idee mi affioravano alla mente nei momenti meno opportuni! Mi ritrovavo ad annotarmele su tovaglioli e angoli di giornale, accostandole poi appena potevo per dare vita ad un'avventura. Amici e conoscenti a cui ho fatto leggere il manoscritto mi hanno incoraggiato a pubblicarlo. Trascorso qualche anno di tentennamenti e revisioni ho deciso: il manoscritto non poteva rimanere nel cassetto e quindi l'ho spedito ad alcune case editrici. Così ha avuto inizio la mia avventura con la Marcialum Press di Venezia e a novembre 2014 il mio libro è uscito in libreria.

LA SUA ULTIMA FATICA E' UN FANTASY, QUALE ALTRO GENERE VORREBBE SPERIMENTARE

Gionata Scapin: Mi piacerebbe scrivere un romanzo di fantascienza, futuristico. Forse perché uno dei miei film preferiti è "Il quinto elemento" o magari perché da ragazzo mi ero appassionato a "Kylion", un albo a fumetti della Disney Italia. Avrei anche già abbozzato una trama ma potrò dedicarmi a questo progetto solo una volta conclusa la trilogia su Lhotar.



QUALE PASSAGGIO DEL SUO ULTIMO LAVORO RITIENE IMPERDIBILE

Gionata Scapin: "L'uomo ha studiato la materia sino a scomporla, ha conquistato vette di montagne invalicabili ed esplorato abissi oscuri, ha posato i piedi sulla Luna e ha clonato una pecora. Eppure ci sono luoghi sulla Terra che ancora non ha scoperto e conosciuto. Luoghi inesplorati in grado di nascondere segreti ancestrali. Luoghi che sono rifugio per creature che sarebbe bene non disturbare.

Nell'oscurità di un'antica grotta nel cuore di un'alta montagna denominata Indrasan, nella quale solo il fragore del vento si era potuto udire nel trascorrere dei secoli, qualcosa cominciò a muoversi. Da prima fu solo il suono di un profondo respiro echeggiante in quelle fredde pareti rocciose, poi quello prodotto da narici che fiutano qualcosa nell'aria, un odore intenso, un odore di prelibatezza. Si accese un brontolio, come la vibrazione di un imminente temporale, seguito da uno strascichio di quelle che sembravano unghie graffianti e mascelle voraci.

Qualcosa di oscuro e terrificante stava per rivelarsi al mondo, un'entità dormiente da secoli, affamata, che aveva già localizzato la sua preda."

PRIMA DI SALUTARCI, VORREMMO CHIEDERLE DA AUTORE, QUALE GRANDE OPERA AVREBBE VOLUTO REALIZZARE E PERCHÉ?

Gionata Scapin: Devo ammetterlo, l'opera che avrei voluto realizzare è "Rumo e i prodigi nell'oscurità", del già citato Walter Moers. È un libro che per certi aspetti ricorda la discesa di Dante nell'Inferno e il protagonista è costretto a vedersela con creature d'ogni sorta, proprie del mondo fantastico dell'autore. Il romanzo è un mix formidabile d'azione e personaggi unici a cui ci si affeziona durante la lettura, ricco d'accorgimenti insoliti. Chi lo conosce, sa di cosa sto parlando!

CI PARLI DEL SUO FUTURO

Gionata Scapin: "Lhotar e il risveglio del Marskull" è un libro che ha un proprio finale, però ho iniziato a scrivere un secondo romanzo a cui si ricollega, addentrandomi maggiormente nel mondo originario di Lhotar ed Ellywick. Questo è quindi il primo progetto da realizzare. Scrivere è la mia passione quindi è inutile dire che continuare a farlo, anche in futuro meno prossimo, è un sogno che sono deciso a perseguire.

News



THE MASSIVE: tra avventura ed ecologia

[banner
size="120X600"]Oltre alle tante
novità che vi abbiamo riassunto qui,
l'ultima edizione di ...

La chat di PQeditor



ComiXFactor



Siti Amici

AVERSA STREET COMIX

[Elvio Ravasio.com](#)

[Panini Comics](#)

[Sbamcomics](#)

[Starcomics](#)

[BlaBlaBla](#)

[Tunué](#)

[Big Maxcinema](#)

[Edizioni NPE](#)

[Il blog di Dylan Dog](#)

[Fumettandoblog](#)

[Cup of Pino](#)

[Jo74 My Comics](#)

[Youcomix](#)

[Nuvole Parlanti](#)

[Scrigno - scrittori](#)

[La maledizione del Divoratore di
Anime](#)



Di Ivano Garofalo

Seguici anche su Facebook



INFORMAZIONI

© 2011-2014 PQeditor è un'associazione culturale con codice fiscale regolarmente registrata presso l'Agenzia delle Entrate. Il logo di PQeditor è un riadattamento di Giuseppe Cafaro (JO) di un'illustrazione di Salvo Muscarà, la proprietà del suddetto è dell'ass. cult. PQeditor. Tutti i marchi, loghi, sigle, brand, le immagini e Trade Mark riportati nel sito non esplicitamente appartenenti a PQeditor sono di proprietà dei rispettivi proprietari. È vietata la riproduzione, anche parziale, di immagini, testi, pagine e di ogni componente presente nel sito.